

Relazione del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo all'anno 2023



Approvata dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta dell'8 febbraio 2024

RELAZIONE DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO ALL'ANNO 2023	2
1. PREMESSE.....	2
2. EVOLUZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI	3
3. I SOGGETTI COINVOLTI	5
4. LA METODOLOGIA E LE SINGOLE FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	6
5. ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE.....	8
5.1 <i>COMPOSIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</i>	<i>8</i>
5.2 <i>FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</i>	<i>13</i>
6. ALLEGATI.....	16

RELAZIONE DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO ALL'ANNO 2023

1. PREMESSE

Il presente documento, relativo al processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2023 e ai relativi esiti (nel seguito la "Relazione del processo di autovalutazione" o la "Relazione"), è stato redatto dalla Banca Popolare di Lajatico (nel seguito la "Banca") sulla base delle disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 e successive modifiche e integrazioni - Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI - e dal "Regolamento del processo di autovalutazione degli Organi aziendali" adottato dal Consiglio di Amministrazione (nel seguito il "Consiglio").

In data 6 maggio 2014, all'esito di un procedimento di consultazione pubblica, Banca d'Italia ha adottato un primo provvedimento contenente le nuove disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche, con il quale sono state recepite le novità introdotte dalla Direttiva 2013/36/UE (c.d. CRD IV) e dalle Linee Guida emanate dall'EBA nel 2011 in merito alla *corporate governance* delle banche.

Con l'adozione di tale provvedimento Banca d'Italia ha introdotto una serie di aggiornamenti alle disposizioni di Vigilanza inerenti al governo societario, risalenti alla Comunicazione n. 264010 del 4 marzo 2008, e ha provveduto ad una riarticolazione della disciplina in materia prevedendo, in particolare, che con periodicità annuale gli Organi aziendali debbano effettuare una specifica autovalutazione sugli aspetti relativi alla propria composizione quali-quantitativa ed al proprio funzionamento.

Le analisi condotte dalla Banca nell'ambito del processo di autovalutazione sono state effettuate, anche per il 2023, tenendo opportunamente conto del principio di proporzionalità previsto dalla normativa vigente nonché del ridotto grado di complessità operativa e dimensionale della Banca, che appartiene al segmento delle banche con un totale dell'attivo inferiore o pari a € 5 miliardi e si colloca pertanto a pieno titolo, anche ai sensi di quanto previsto dalle attuali disposizioni di Vigilanza in materia, tra le "banche di minori dimensioni o complessità operativa".

Nella Relazione sono illustrati inoltre gli esiti delle valutazioni condotte dal Consiglio sugli aspetti rappresentati negli "Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle LSI" pubblicati in data 29 novembre 2022 e sulle conseguenti azioni intraprese dalla Banca ai fini del miglioramento – qualora non conformi con gli Orientamenti stessi - delle proprie prassi di *governance*.

2. EVOLUZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI

Si riepilogano di seguito le principali novità normative e regolamentari introdotte negli ultimi anni in materia di governo societario delle banche e requisiti degli Organi aziendali:

- in data 15 dicembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, recante il nuovo “Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell’incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti”, attuativo dell’art. 26 del Testo Unico Bancario (TUB); il D.M. è entrato in vigore il 30 dicembre 2020;
- con provvedimento del 4 maggio 2021 Banca d’Italia ha emanato le nuove “Disposizioni di Vigilanza in materia di procedura di valutazione dell’idoneità degli esponenti di banche, intermediari finanziari, confidi, istituti di moneta elettronica, istituti di pagamento e sistemi di garanzia dei depositanti”, a seguito dell’adozione del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169 ed in attuazione dell’art. 26 del TUB; le nuove disposizioni di Vigilanza sono entrate in vigore il 1° luglio 2021;
- in data 15 luglio 2021 Banca d’Italia ha pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 35° aggiornamento della Circolare n. 285/2013 recante modifiche alle disposizioni in materia di “Governo societario delle banche e dei gruppi bancari” (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1): le modifiche sono state emanate con la finalità di rafforzare, in linea con la CRD V, gli assetti e i meccanismi di *governance* delle banche e raccordare opportunamente le Disposizioni di Vigilanza con la più recente evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo; le nuove disposizioni di Vigilanza sono entrate in vigore il 30 luglio 2021;
- in data 29 novembre 2022 sono stati pubblicati gli “Orientamenti della Banca d’Italia sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle LSI”, in ordine ai quali Banca d’Italia ha espressamente sottolineato di attendersi che i *board* focalizzino l’attenzione sugli aspetti in esso rappresentati, al fine di adottare azioni idonee a migliorare rapidamente le proprie prassi alla luce dei migliori standard osservati.

Con l’emanazione degli Orientamenti, in particolare, Banca d’Italia ha reso noti gli esiti dell’indagine tematica svolta nell’ultimo biennio sugli assetti di governo societario delle banche *less significant*, focalizzata sulla composizione e il funzionamento dei Consigli di Amministrazione - svolta sia su tutte le banche appartenenti a tale categoria, sia su un campione ristretto attraverso un percorso di analisi documentale ed interviste a esponenti aziendali – e, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla BCE alle Autorità di Vigilanza nazionali a conclusione dell’analoga “*Thematic review on corporate governance*” riguardante le *less significant* institutions dell’SSM, ha illustrato le buone prassi osservate o suggerite dagli esiti stessi.

Gli Orientamenti sono articolati secondo la seguente struttura:

- 1) Composizione/organizzazione del Consiglio di Amministrazione
 - a. La diversificazione nella composizione del *board*
 - b. Diversificazione delle competenze
 - c. Diversità di genere
 - d. Composizione ottimale ed effettiva del *board*
 - e. Limite al numero di mandati
 - f. Pianificazione della successione delle figure apicali
 - g. Formazione
- 2) Funzionamento del Consiglio di Amministrazione
 - a. Organizzazione delle riunioni
 - b. Consapevolezza dei rischi, rapporti tra il CdA e i responsabili delle funzioni di controllo
 - c. Comitato Rischi
 - d. Ruolo del Presidente
 - e. Verbalizzazione
 - f. Approvazione del piano strategico
 - g. Monitoraggio del rischio di *execution*

- in data 21 novembre 2023 Banca d'Italia ha pubblicato gli "Orientamenti in materia di valutazione dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche LSI, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento, delle società fiduciarie e dei sistemi di garanzia dei depositanti".

Il documento offre una sintetica rassegna delle evidenze emerse dall'analisi delle verifiche di idoneità condotte dai soggetti vigilati nel biennio 2021-2022, in applicazione del nuovo *framework* regolamentare introdotto dal D.M. n. 169/2020. Tali evidenze hanno condotto all'individuazione di profili di miglioramento e prassi virtuose per assicurare un puntuale ed efficace espletamento delle procedure di valutazione dell'idoneità degli esponenti.

Il grado di rispondenza degli assetti e dei meccanismi di *governance* della Banca, i relativi aspetti che richiedono un miglioramento e le eventuali azioni correttive adottate sono indicati nei capitoli 5.1 e 5.2 della Relazione, rispecchiando l'articolazione presente negli "Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione delle LSI".

3. I SOGGETTI COINVOLTI

In occasione della sua prima elaborazione, il processo di autovalutazione del Consiglio fu predisposto avvalendosi della collaborazione del consulente esterno Unione Fiduciaria S.p.A.

Il Consiglio, per gli anni successivi, ha individuato – sentiti i consiglieri indipendenti e d'intesa con gli Organi di Vertice – nell'Ufficio Affari Generali - Reparto Segreteria Generale la funzione di riferimento per coordinare la raccolta dei dati e delle informazioni inerenti alla composizione e al funzionamento degli Organi aziendali, nonché per curare la predisposizione e la raccolta dei questionari utilizzati ai fini del processo di autovalutazione del Consiglio.

4. LA METODOLOGIA E LE SINGOLE FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione del Consiglio relativo all'esercizio 2023 (nel seguito il "Processo") è stato condotto utilizzando metodologie che hanno tenuto conto delle contenute dimensioni aziendali e del ridotto grado di complessità dell'attività svolta, nonché delle disposizioni di legge, di vigilanza e regolamentari vigenti.

Il Processo è stato effettuato utilizzando, quale strumento idoneo a reperire i dati e le informazioni necessarie dai componenti il Consiglio di Amministrazione, un questionario in forma anonima, che è stato compilato individualmente da ciascun componente il Consiglio stesso¹.

A tale riguardo la Banca, come per il precedente processo di autovalutazione relativo all'esercizio 2022, ha ritenuto opportuno adottare il questionario predisposto lo scorso anno dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari (nel seguito l'"Associazione"), nel quale erano stati recepiti gli ulteriori aspetti attinenti alla *governance* delle banche *less significant* introdotti con l'emanazione degli "Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle LSI" pubblicati in data 29 novembre 2022.

Il questionario è strutturato con la previsione di specifiche voci, alle quali attribuire una valutazione compresa tra 1 e 4, sia per la composizione del Consiglio sia per il suo funzionamento. Il documento contiene anche un'apposita matrice nella quale sono riepilogati i dati e le informazioni raccolte a supporto dell'autovalutazione dell'adeguatezza della composizione collettiva del Consiglio in ordine alla diffusione ottimale delle specifiche competenze richieste all'interno del Consiglio:

1. mercati finanziari;
2. regolamentazione nel settore bancario e finanziario;
3. indirizzi e programmazione strategica;
4. assetti organizzativi e di governo societari; deleghe di gestione, gestione dei conflitti di interesse;
5. RAF, ICAAP, Gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e metodi di attenuazione delle principali tipologie di rischio di un ente creditizio);
6. sistemi di controllo interno, inclusa la continuità operativa;
7. attività e prodotti bancari e finanziari;
8. conoscenza, anche in chiave strategica, dei business bancari in cui opera la Banca;
9. politiche di esternalizzazione;
10. informativa finanziaria e non finanziaria e sistemi di rilevazione contabile;
11. flussi informativi interorganici e con le funzioni aziendali;
12. information & digital technology - IT (inclusi Cyber Security e Fintech);
13. tematiche relative alla sostenibilità e alla loro integrazione nelle strategie della Banca (ESG);
14. organizzazione/HR;
15. sistemi di remunerazione e incentivazione;
16. disciplina antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo.

La Banca, anche a seguito dell'opportuno confronto svoltosi nell'ambito dell'Associazione con le altre banche popolari *less significant*, ritiene che il questionario sia adeguato a mappare analiticamente e ad evidenziare le competenze proprie del ruolo ricoperto da ciascun consigliere, garantendo al contempo neutralità, obiettività ed indipendenza di giudizio.

Le informazioni inerenti alle riunioni del Consiglio sono state raccolte anche analizzando la partecipazione di ciascun componente alle sedute e rilevando le relative assenze.

¹ Si precisa che, alla data di riconsegna dei questionari di autovalutazione compilati, i componenti il Consiglio di Amministrazione in carica erano pari a 6, a seguito delle dimissioni rassegnate da un amministratore in data antecedente all'avvio del processo di autovalutazione.

Il Processo si è articolato in sintesi, in linea con quanto previsto nel relativo regolamento interno, nelle seguenti fasi:

A) Fase istruttoria

La fase istruttoria del Processo ha riguardato la raccolta delle informazioni e dei dati sulla base dei quali viene effettuata la fase di autovalutazione vera e propria.

Tale fase è stata strutturata come segue:

- 1) predisposizione e consegna ai componenti il Consiglio dei questionari di autovalutazione;
- 2) compilazione dei questionari da parte dei singoli amministratori;
- 3) analisi delle presenze alle sedute del Consiglio relative all'esercizio 2023 ed analisi della composizione quali-quantitativa del Consiglio in ordine ai singoli *driver* di diversità rilevanti;
- 4) raccolta della documentazione necessaria allo svolgimento delle verifiche previste ai sensi dell'art. 26 TUB, delle verifiche sugli ulteriori requisiti previsti dallo Statuto per l'assunzione delle cariche, nonché del rispetto del divieto di *interlocking directorships* previsto dall'art. 36 del Decreto Legislativo 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono stati raccolti i certificati dei Carichi Pendenti e del Casellario Giudiziale emessi dal tribunale, le comunicazioni antimafia di cui all'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011, il curriculum vitae aggiornato, la dichiarazione sulla disponibilità di tempo e sul limite al cumulo degli incarichi, ...);
- 5) raccolta dei singoli questionari compilati dagli amministratori in forma anonima.

B) Fase di elaborazione delle informazioni

Le risultanze dei questionari sono state schematizzate dall'Ufficio Affari Generali – Reparto Segreteria Generale in alcuni prospetti sintetici, nei quali sono stati riportati il totale delle valutazioni espresse dai singoli amministratori nonché la “media” e la “moda” per singole voci riferite agli ambiti che riguardano la composizione e il funzionamento del Consiglio; a supporto delle analisi sull'adeguatezza della composizione collettiva, sono state calcolate le percentuali di diffusione delle specifiche competenze all'interno del Consiglio, richieste dalle disposizioni di Vigilanza ed indicate nelle premesse del presente capitolo.

Un ulteriore apposito prospetto è stato elaborato con riferimento alla partecipazione degli amministratori alle sedute del Consiglio nel corso dell'esercizio 2023, individuandone la percentuale di presenza, nonché con riferimento alla composizione quali-quantitativa dell'Organo in ordine ai singoli *driver* di diversità rilevanti.

C) Fase di predisposizione della Relazione sugli esiti delle rilevazioni condotte

Le informazioni e i dati raccolti sono stati utilizzati quale strumento a supporto delle analisi e delle necessarie riflessioni del Consiglio riguardanti le buone prassi di *governance* contenute negli Orientamenti di Banca d'Italia; gli esiti delle rilevazioni condotte sono resi noti nella presente Relazione ai successivi capitoli 5.1 e 5.2.

D) Fase di discussione collegiale sugli esiti delle rilevazioni condotte

Sulla base delle risultanze e delle informazioni riportate nella presente Relazione, il Presidente ha promosso una compiuta analisi collegiale da parte del Consiglio - avviata nella seduta dell'11 gennaio 2024, con la consegna dei risultati ottenuti dai questionari di autovalutazione - sulla composizione quali-quantitativa e sul funzionamento del Consiglio, finalizzata ad individuare i punti di forza e gli aspetti in relazione ai quali gli assetti e i meccanismi di *governance* della Banca sono conformi alle disposizioni di Vigilanza – ivi comprese le buone prassi indicate negli Orientamenti – o le iniziative da adottare al fine di rimuovere le eventuali carenze riscontrate.

La valutazione collegiale si è formata discutendo i risultati dei questionari; particolare attenzione è stata rivolta ai quesiti il cui esito diffuso appariva con valutazione più bassa. Su tali esiti la discussione in Consiglio ha portato ad approfondire le carenze e ad individuare azioni di mitigazione, come meglio rappresentato nel corso della presente Relazione.

5. ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

5.1 COMPOSIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto concerne la composizione quali-quantitativa del Consiglio, gli esiti del Processo sono risultati ampiamente positivi. In particolare, dall'analisi della "Sezione A - Dimensione e composizione del Consiglio" del questionario allegato, emerge che ciascun amministratore ha espresso una valutazione complessiva "molto soddisfacente", con un punteggio medio pari a 67 punti (ex 63 riferito all'anno 2022) su un totale massimo di 72.

Si riporta di seguito la tabella illustrativa della composizione del Consiglio² contenente i singoli *driver* di diversità rilevanti³.

ESPOSANTE	CARICA ATTUALE	ETA'	GENERE	AMMINISTRATORE INDEPENDENTE	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	DURATA DI PERMANENZA NELL'INCARICO (in anni)	PROFESSIONE	PRINCIPALI COMPETENZE SPECIALISTICHE
GIORGI NICOLA LUIGI	Membro CDA (Presidente)	54	M	NO	NO	11	Libera professione (Avvocato)	Legale
BOCELLI ALBERTO	Membro CDA (Vicepresidente)	62	M	NO	NO	13	Imprenditore/ Libera professione (Architetto)	Tessuto economico locale
ALLEGRENI MARCO	Membro CDA	52	M	SI	NO	5	Docente universitario/ Libera professione (Commercialista)	Informativa contabile e finanziaria/ ESG
KUTUFA ILARIA	Membro CDA	45	F	SI	NO	2	Docente universitario/ Libera professione (Avvocato)	Legale/ Mercati finanziari
MACCHIA ALESSIA	Membro CDA (Link Auditor)	53	F	SI	NO	8	Diligente Pubblico	Organizzazione e HR/ Informativa contabile e finanziaria
SALVADORI DANIELE	Membro CDA	66	M	NO	NO	4	Pensionato	Indirizzi e programmazione strategica/ Mercati finanziari
FERRAGINA PAOLO	Membro CDA (cooptazione per sostituzione amministratore dimissionario - verifica ex ante dei requisiti in corso di valutazione da parte dell'Organo di Vigilanza)	55	M	SI	NO	0	Docente universitario	Information & Digital Technology - IT

Dall'analisi della composizione quali-quantitativa del Consiglio e alla luce degli "Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle LSP", si formulano in particolare le seguenti considerazioni:

1. il **numero dei componenti** il Consiglio è attualmente previsto in sette, in virtù della delibera assembleare del 7 maggio 2016 ed in ottemperanza alla previsione statutaria che prevede un numero minimo di sette ed un massimo di nove amministratori. La dimensione dell'Organo è ritenuta adeguata e consente a ciascun componente di svolgere un ruolo attivo, fornendo il proprio contributo personale allo sviluppo di una proficua dialettica (cfr. risultato di cui al punto 2 della Sezione A)

Si specifica che a seguito delle dimissioni rassegnate da un amministratore, in data 21 dicembre 2023 il Consiglio ha provveduto alla verifica preventiva dei requisiti in capo al nuovo amministratore, cooptato ai sensi dell'art. 31 dello Statuto Sociale, tuttora in corso di valutazione da parte dell'Autorità di Vigilanza. Pertanto, alla data di approvazione della Relazione, il numero di amministratori in carica è pari a sei;

2. il Consiglio ritiene adeguatamente diversificato l'Organo in termini di **età** dei suoi componenti (cfr. risultato di cui al punto 6 della Sezione A), con un'età media che si attesta a 56 anni. Alla data odierna, il Presidente ha 54 anni ed ha assunto tale carica all'età di 46 anni, dopo aver ricoperto la carica di amministratore per un triennio;

² L'analisi è stata effettuata prendendo in esame anche l'amministratore nominato per cooptazione in data 21 dicembre 2023, la cui verifica preventiva dei requisiti è, alla data odierna, in corso di valutazione da parte dell'Autorità di Vigilanza.

³ Con riferimento all'ultimo *driver* di diversità, si precisa che, in corrispondenza di ciascun nominativo, sono state indicate le competenze cosiddette specialistiche; non è stata fatta menzione alle competenze acquisite "on the job" dagli amministratori nel corso dei loro mandati o a quelle acquisite grazie alla partecipazione ad appositi incontri formativi.

3. il Consiglio ritiene adeguatamente diversificato l'Organo anche in termini di **genere** (cfr. risultato di cui al punto 5 della Sezione A). A tale proposito si specifica che la Banca, grazie alla presenza di due componenti appartenenti al genere meno rappresentato, risulta in linea con l'adeguamento alla soglia minima del 33%⁴, secondo quanto disciplinato dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013⁵. Per entrambi gli amministratori, la scadenza di mandato è fissata con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Inoltre, appare utile sottolineare che, come previsto dalle buone prassi contenute nella suddetta Circolare di Banca d'Italia (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione IV), le cariche di Presidente dell'Organo con funzione di supervisione strategica, di Presidente dell'Organo con funzione di controllo e di Amministratore Delegato o di Direttore Generale sono ricoperte da esponenti di genere diverso;

4. la composizione del Consiglio è in linea con la disciplina vigente e con quanto stabilito dallo Statuto⁶ anche in relazione ai **requisiti di indipendenza** degli amministratori. Alla data odierna, sono infatti presenti tre amministratori indipendenti; si ritiene opportuno specificare che anche l'amministratore nominato per cooptazione è in possesso di tali requisiti.

Alla data di approvazione della presente Relazione, all'interno dell'Organo **non sono presenti amministratori esecutivi**. Nel corso dell'esercizio 2023 l'Amministratore Delegato ha, infatti, rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di AD, mantenendo quella di membro del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base degli esiti del Processo (cfr. risultati di cui ai punti 10 e 11 della Sezione A), il numero degli amministratori non esecutivi e quello degli amministratori indipendenti è in linea con gli standard richiesti dalla normativa vigente ed è ritenuto adeguato alle dimensioni del Consiglio e all'attività della Banca;

5. il Consiglio presenta una significativa diversificazione dei propri componenti anche per quanto riguarda la **durata di permanenza nell'incarico**, come peraltro emerso anche dagli esiti del Processo (cfr. risultato di cui al punto 6 della Sezione A). La permanenza media nella carica si colloca a sei esercizi, con la presenza di due amministratori con oltre dieci anni di esperienza nella carica, due amministratori in carica tra i cinque e i dieci anni ed i restanti con una permanenza nella carica inferiore a cinque anni. Nella composizione collettiva del *board* è, dunque, da un lato assicurato un adeguato livello di esperienza e conoscenza della Banca, dall'altro è favorito un ricambio del *management* e l'ingresso di nuove competenze e professionalità.

La Banca, in linea con quanto previsto come buona prassi dagli "Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle LSP", prevede nel proprio Regolamento Assembleare un **limite al numero di mandati**: in particolare, ai sensi dell'art. 23 non possono essere candidati alla carica di consiglieri coloro che abbiano già

⁴ Rif. parere rilasciato dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari secondo il quale "La norma si riferisce infatti testualmente al parametro dei componenti l'organo stabilendo che la quota di genere deve essere pari ad almeno il 33% dei componenti l'organo (...) e che qualora questo rapporto non sia un numero intero, si procede ad approssimazione".

⁵ Rif. Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione IV: "Con particolare riguardo alla diversità di genere, fatte salve le previsioni di legge, negli organi con funzione di supervisione strategica e di controllo, il numero dei componenti del genere meno rappresentato è pari almeno al 33% dei componenti dell'organo" ... "Qualora questo rapporto non sia un numero intero, si approssima all'intero inferiore se il primo decimale è pari o inferiore a 5; diversamente si approssima all'intero superiore."

Rif. Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VIII: "Per le banche di minori dimensioni o complessità operativa, l'adeguamento alla quota di genere è assicurato nella misura di almeno il 20% dei componenti dell'organo non oltre il primo rinnovo integrale dell'organo, effettuato dopo il 1° gennaio 2022, e comunque entro il 30 giugno 2024; per i rinnovi successivi, e comunque non oltre il 30 giugno 2027, anche a queste banche si applica la quota del 33%."

⁶ Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto "almeno un quarto degli amministratori debbono possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare e di vigilanza, pro tempore vigente".

ricoperto tale carica per cinque mandati consecutivi⁷. Alla data odierna, gli amministratori hanno ricoperto l'incarico in media per tre mandati;

6. il Consiglio di Amministrazione presenta una diversificazione anche a livello di **competenze specialistiche** possedute dai singoli consiglieri, accresciute negli ultimi anni con l'ingresso di esponenti dotati di un'elevata professionalità. Assumono particolare rilievo le competenze e l'esperienza possedute dagli amministratori negli ambiti dei mercati finanziari, della programmazione strategica e dell'informativa contabile e finanziaria, ritenute competenze diffuse all'interno del *board*, come richiesto nel documento sulla composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione, approvato dalla Banca in recepimento dell'art. 10 del D.M. 169/2020.

Per quanto riguarda le competenze in ambito ESG ed IT, ritenute meno diffuse all'interno del *board* ad esito del precedente processo di autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2023 ha adottato le seguenti azioni correttive:

- ha proseguito il percorso formativo avviato nell'anno 2022 con la partecipazione degli esponenti ai seguenti incontri:
 - “*Cyber security*”, organizzato dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari in data 19 aprile 2023;
 - “*Sostenibilità e rischi ESG*”, organizzata dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari nelle date del 18 maggio, 25 maggio e 1° giugno 2023;
 - “*La Transizione ai fattori ESG*”, organizzato dalla società consortile Luigi Luzzatti S.c.p.a. in data 5 luglio 2023;
 - “*Rischi informatici e controlli IT*”, organizzato dalla società consortile Luigi Luzzatti S.c.p.a. in data 25 settembre 2023;
 - “*Il Ruolo del CdA nell'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali e nel Risk Appetite Framework*”, organizzato dalla società consortile Luigi Luzzatti S.c.p.a. in data 28 settembre 2023;
 - “*Rischio informatico e cyber security*”, organizzato dalla società consortile Luigi Luzzatti S.c.p.a. in data 7 novembre 2023;
- in seguito alla cessazione dell'incarico dell'Amministratore Delegato, al quale era stata conferita apposita delega per il coordinamento delle attività inerenti alla sostenibilità ambientale e sociale e all'integrazione dei fattori ESG nel modello di *business* della Banca, è stato individuato nella persona del prof. Marco Allegrini il nuovo membro del Consiglio di Amministrazione con competenze in ambito ESG. L'amministratore è chiamato a partecipare al Comitato di Sostenibilità istituito presso la Banca, al quale è attribuita la funzione di supporto al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale finalizzata all'integrazione dei fattori ESG nelle strategie e nell'attività della Banca. In ambito ESG, il prof. Allegrini vanta le seguenti ulteriori esperienze professionali:
 - Coordinatore dell'Osservatorio sui principi di reporting sulla sostenibilità di Diligentia ETS (<https://diligentia.it>);
 - Componente del gruppo di lavoro per lo schema di accreditamento ESG “Get it Fair” (<https://getit-fair.com/it/partners/allegri-marco/>), unico schema ESG certificato da Accredia;
 - Componente del gruppo di lavoro UNI-Ente Italiano di Normazione per la redazione di linee guida sull'attestazione di conformità del rapporto di sostenibilità (<https://www.uni.com/linea-guida-per-lattestazione-di-conformita-del-rapporto-di-sostenibilita-2/>);
- in seguito alle dimissioni rassegnate da un amministratore, il Consiglio ha provveduto alla verifica preventiva dei requisiti in capo al nuovo amministratore cooptato,

⁷ Rif. art. 23 del Regolamento Assembleare: “Fermo restando quanto precede, non possono essere candidati alla lista relativa alla carica di consiglieri e sindaci coloro che abbiano già ricoperto per 5 mandati consecutivi la carica di consigliere o di sindaco effettivo...
...Per casi del tutto eccezionali i suddetti limiti potranno essere superati dalla commissione elettorale che dovrà esprimere parere motivato all'assemblea dei soci.”

individuato nella persona del prof. Paolo Ferragina, professore ordinario di Algoritmi presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa. L'ingresso all'interno del *board* di una competenza specialistica in ambito IT, fino ad oggi poco diffusa tra gli amministratori, consentirebbe di rimuovere il *gap* e di apportare una maggiore diversificazione delle professionalità e delle competenze all'interno dell'Organo, in linea con le buone prassi previste dagli Orientamenti di Banca d'Italia.

Dagli esiti del Processo di autovalutazione condotto sull'anno 2023, si registra pertanto un miglioramento nella **diversificazione delle competenze e conoscenze** (cfr. risultati di cui ai punti 4, 7 e 12 della Sezione A), tale da assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della Banca. Inoltre, si ritiene opportuno sottolineare che, ad oggi ed a seguito dell'ingresso della nuova figura individuata, all'interno del Consiglio sono presenti amministratori in possesso di significative competenze in ambito ESG, IT, nonché organizzazione/HR, risultate competenze meno diffuse nelle LSI in base ai risultati emersi dall'indagine campionaria condotta da Banca d'Italia;

7. per quanto riguarda la **formazione**, ancorché il giudizio sia complessivamente soddisfacente, dagli esiti della rilevazione effettuata emergono ambiti di miglioramento (cfr. risultati di cui ai punti 15, 16, 17). Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di aderire ad un piano di formazione organizzato dalla società consortile Luigi Luzzatti S.c.p.a., prevedendo:
- da un lato, la programmazione di incontri formativi di aggiornamento degli amministratori (con particolare riguardo alle tematiche ESG, alla *cyber security*, alle nuove disposizioni di Vigilanza sull'antiriciclaggio e alla disciplina relativa al D.Lgs n. 231/2001);
 - dall'altro, la programmazione di specifiche sessioni formative rivolte agli amministratori di nuova nomina, allo scopo di permettere loro una tempestiva comprensione delle tematiche di rilievo per la Banca ed agevolarne l'integrazione nel *board*.

Parimenti, in continuità con quanto effettuato negli ultimi anni, gli amministratori parteciperanno anche agli incontri formativi organizzati dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari;

8. il Consiglio di Amministrazione della Banca è ben consapevole che un'adeguata pianificazione della **successione delle figure apicali** garantisce che le conoscenze, le capacità e le competenze degli organi sociali rimangano adeguate alle esigenze attuali e future della banca, in considerazione dei suoi obiettivi strategici e del suo profilo di rischio.

A tale proposito, appare utile specificare che il Consiglio di Amministrazione, fin dalla fine dell'anno 2019, aveva avviato un progetto di ricambio generazionale del vertice dell'esecutivo, nell'ottica del naturale avvicendamento, dovuto anche a motivazioni anagrafiche, con l'obiettivo di assicurare la migliore continuità ed un adeguato livello professionale alle posizioni operative di vertice. Tale progetto, volto alla valorizzazione di figure interne alla Banca, si è concluso nel corso dell'anno 2023 con la nomina del nuovo Direttore Generale e di due nuovi Vicedirettori. Di seguito si riportano le principali tappe del citato progetto di ricambio generazionale:

- nell'ultimo trimestre 2019 è stato approvato l'avvio del progetto "evoluzione *governance* aziendale" con l'istituzione della figura dell'Amministratore Delegato (già Direttore Generale Daniele Salvadori) con decorrenza 2 gennaio 2020;
- nel 1° trimestre 2020 è stata effettuata una riassegnazione degli ambiti di competenza della nuova figura dell'Amministratore Delegato e del Vicedirettore Generale Gianpiero Lari, attraverso una differenziazione dei ruoli e delle attribuzioni a loro carico. È stato inoltre istituito il Comitato di Direzione, organo deputato alla formazione *on the job* delle risorse umane destinate ad assumere futuri compiti di alta direzione ed assicurare un ordinato ricambio generazionale dei vertici dell'esecutivo. I partecipanti al Comitato sono stati individuati nelle figure dell'Amministratore Delegato, del Vicedirettore Generale e di alcuni responsabili delle Aree centrali e periferiche (nello specifico: l'allora Direttore Capo Area Ovest Barbara Ciabatti; l'allora Direttore Capo Area Est Catuscia Chellini e l'allora Direttore Area Operations Antonio Vangelisti);

- a decorrere dal 2° trimestre 2020 è stato avviato un percorso formativo rafforzato per la dott.ssa Ciabatti, individuata quale figura interna idonea a ricoprire la futura carica di Direttore Generale della Banca. Appare utile specificare che la dott.ssa Ciabatti, nell'arco del triennio 2020/2022, ha partecipato ad oltre 350 ore di formazione negli ambiti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dei mercati finanziari, degli assetti organizzativi e di governo societari, della gestione dei rischi, degli indirizzi e della programmazione strategica. A questo proposito, assumono particolare rilievo: la partecipazione al percorso formativo “*Alta formazione per il Consiglio di Amministrazione*”, organizzato dall'ABI e dedicato all'aggiornamento degli Organi di Vertice delle imprese bancarie, per un totale di 60 ore; la partecipazione, per un totale di 128 ore, al percorso formativo “*Executive management program in banking*”, organizzato da SDA Bocconi School of Management e dedicato all'analisi degli scenari macroeconomici, della struttura e del funzionamento dei modelli di *governance*, del controllo dei rischi e della loro misurazione, nonché all'analisi degli assetti organizzativi;
- nell'ultimo trimestre 2021, al fine di proseguire nel percorso di successione delle figure apicali, la dott.ssa Chellini è stata nominata Direttore Commerciale e la dott.ssa Ciabatti è stata nominata Vicedirettore Generale. In particolare, per quest'ultima è stato avviato un percorso di progressiva assunzione di compiti di coordinamento delle diverse aree e funzioni in “staff” all'Amministratore Delegato;
- al termine del primo semestre 2023, come già preannunciato all'inizio dell'anno, l'Amministratore Delegato Salvadori ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di AD, mantenendo quella di membro del Consiglio di Amministrazione, e con decorrenza 1° luglio 2023 la dott.ssa Ciabatti è stata nominata nuovo Direttore Generale;
- infine, a seguito del pensionamento del Vicedirettore Lari, con decorrenza 1° dicembre 2023 sono stati nominati due nuovi Vicedirettori, individuati nelle figure del rag. Antonio Vangelisti, nominato Vicedirettore Generale – Direttore Area Amministrativa (con funzioni di vicariato ai sensi dell'art. 49 dello Statuto Sociale), e della dott.ssa Catuscia Chellini, nominata Vicedirettore Generale – Direttore Area Commerciale.

Le scelte compiute nel corso del suddetto progetto di ricambio generazionale, oltre a confermare la sensibilità della Banca al tema della *diversity*, rispondono anche alla volontà di assicurare continuità favorendo al contempo la crescita interna delle risorse meritevoli, con l'obiettivo di proseguire nell'ambito del percorso di sviluppo ed affermazione della Banca.

5.2 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto concerne il funzionamento del Consiglio, dagli esiti della fase di rilevazione svolta attraverso i questionari sono emerse indicazioni positive. In particolare, dall'analisi delle risposte fornite in merito alla "Sezione B - Funzionamento del Consiglio" del questionario, emerge che ciascun amministratore ha espresso una valutazione complessiva "molto soddisfacente", con un punteggio medio pari a 42 punti (ex 41 riferito all'anno 2022) su un totale massimo di 44.

Nel dettaglio, anche tenendo conto degli "Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle LSP", si formulano le seguenti considerazioni:

1. per quanto concerne la **frequenza delle riunioni consiliari** - che si tengono in via ordinaria ogni due/tre settimane - si rileva che nel 2023 si sono tenute 23 sedute, con una frequenza che, sulla base degli esiti della rilevazione effettuata (cf. risultato di cui al punto 5 della Sezione B), si ritiene adeguata ai fini di un corretto assolvimento dei compiti attribuiti al Consiglio.
Anche la **frequenza di partecipazione degli amministratori** alle sedute consiliari è ritenuta adeguata in relazione alle materie da trattare e all'operatività della Banca (cf. risultato di cui al punto 7 della Sezione B), con una media di partecipazione pari all'89,40%, dato in calo rispetto al precedente processo di autovalutazione (ex 98,03% nell'anno 2022). A tale proposito si ritiene opportuno precisare che le assenze, giustificate da impegni professionali e/o personali improrogabili, sono riconducibili principalmente ad un amministratore che, in corso di mandato, ha assunto un ulteriore e prestigioso incarico che ha impedito allo stesso di dedicare un tempo adeguato allo svolgimento dell'incarico presso la Banca; dette motivazioni hanno condotto l'amministratore a rassegnare le proprie dimissioni.
La partecipazione alle sedute consiliari è stata effettuata sia in presenza che in videoconferenza, modalità consentita dall'art. 35 dello Statuto Sociale.
Anche la **durata** media delle sedute consiliari, pari a circa 4 ore (in leggero aumento rispetto al precedente processo di autovalutazione - ex 3,5 ore dell'anno 2022), è stata considerata idonea per approfondire e discutere adeguatamente i temi posti all'ordine del giorno ai fini della formazione delle decisioni consiliari (cf. risultato di cui al punto 6 della Sezione B);
2. sempre con riferimento all'**organizzazione delle riunioni**, al fine di dedicare ad alcune tematiche ritenute maggiormente rilevanti (documenti di pianificazione strategica e governo dei rischi, progetto di bilancio, relazioni da trasmettere alle Autorità di Vigilanza, ...) la necessaria attenzione, sono state previste apposite sedute consiliari.
Si segnala inoltre che tutta la documentazione oggetto di trattazione delle sedute consiliari viene archiviata in un'apposita *repository*, il cui accesso è strettamente riservato, personale e protetto da autenticazioni univoche per i singoli amministratori. Tale facilitazione consente loro di poter consultare contenuti, documenti ed informazioni utili, anche per argomenti trattati in precedenti sedute consiliari. L'informativa ricevuta dai consiglieri è ritenuta idonea ad assicurare un corretto processo decisionale (cf. risultato di cui al punto 4 della Sezione B). Il miglioramento registrato rispetto al precedente processo di autovalutazione è, con ogni probabilità, dovuto ad un utilizzo sempre più frequente di apposite schede di sintesi predisposte dalle funzioni competenti, al fine di agevolare la comprensione della documentazione più estesa e focalizzare l'attenzione sugli aspetti di maggiore rilievo; in alcune occasioni partecipano alle sedute consiliari i responsabili delle funzioni interessate, al fine di illustrare le proprie relazioni e fornire i necessari approfondimenti, consentendo un dibattito consiliare maggiormente efficace.
Dagli esiti della rilevazione effettuata (cf. risultato di cui al punto 3 della Sezione B), ancorché il giudizio sia complessivamente soddisfacente, si registra ancora la necessità di trasmettere con maggiore anticipo la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno; tale aspetto continuerà ad essere oggetto di attenzione, attraverso una più completa programmazione delle sedute consiliari e delle attività delle funzioni che predispongono la documentazione di supporto;
3. la Banca è consapevole che il **confronto tra i consiglieri e i responsabili delle funzioni di controllo** è fondamentale per una maggiore comprensione dell'esposizione ai rischi. Dagli esiti della rilevazione effettuata (cf. risultato di cui al punto 11 della Sezione B), i componenti del

Consiglio hanno espresso un giudizio complessivo ampiamente soddisfacente ed in miglioramento rispetto al precedente processo di autovalutazione.

A tale proposito appare utile sottolineare che, nell'anno 2023, in 15 sedute consiliari su un totale di 23 si è registrata la partecipazione e l'intervento di uno o più responsabili delle funzioni di controllo. In particolare, a ciascuna seduta consiliare è presente il responsabile della funzione di Risk Management, in qualità di coadiutore, che all'occorrenza viene invitato ad illustrare le proprie relazioni, fornendo al Consiglio tutte le informazioni necessarie per assumere decisioni sull'esposizione della Banca alle diverse tipologie di rischio con piena cognizione di causa. Qualora gli argomenti all'ordine del giorno lo richiedano, vengono invitati a partecipare anche i responsabili delle altre funzioni di controllo (in particolare, negli ultimi mesi si è registrata la presenza pressoché costante della responsabile della funzione Compliance), i quali illustrano gli esiti delle attività svolte, ivi comprese le eventuali carenze rilevate e le raccomandazioni riguardanti le necessarie azioni correttive;

4. con riferimento al **Comitato Rischi endoconsiliare**, il Consiglio, alla luce delle contenute dimensioni aziendali e del ridotto grado di complessità operativa, ha ritenuto di non procedere alla sua istituzione;
5. il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** assolve alla funzione di assicurare all'interno del Consiglio il bilanciamento dei poteri, la dialettica interna ed il buon funzionamento del *board*. Tale ruolo è ampiamente confermato dagli esiti della rilevazione svolta attraverso i questionari (cfr. risultati di cui ai punti 8 e 9 della Sezione B), con la conferma del clima costruttivo instauratosi all'interno all'Organo e della positiva conduzione dei lavori consiliari. Il Presidente, oltre a coordinare ed organizzare le sedute, raccoglie i diversi punti di vista e promuove il confronto dialettico in vista dell'assunzione di decisioni pienamente consapevoli da parte del Consiglio. Nel corso delle sedute, il Presidente adotta modalità di gestione dei lavori che favoriscono l'inclusione e la partecipazione di tutti gli amministratori alle discussioni, anche attraverso i *tour de table* richiamati dagli "Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle LSI", oltre ad interloquire proficuamente con l'Organo con funzione di Controllo;
6. la Banca provvede da tempo ad un'accurata **verbalizzazione** delle sedute consiliari e delle relative decisioni, ivi comprese la dialettica interna nella formazione delle decisioni stesse e le relative motivazioni. Dagli esiti della rilevazione effettuata tramite i questionari (cfr. risultato di cui al punto 10 della sezione B), il Consiglio ritiene tali verbalizzazioni adeguate e, dunque, adeguatamente rappresentative del processo di formazione della volontà consiliare. Ai fini di un più efficace allineamento alle prassi indicate negli Orientamenti di Banca d'Italia ed in linea con quanto programmato nel precedente processo di autovalutazione, nell'anno 2023 la Banca ha sottoscritto un accordo con la società Cedat 85 Srl per la fornitura del sistema "CABOLO One" per la registrazione ed il supporto nella trascrizione degli audio delle sedute consiliari. Tale attività, ancora in una fase di sperimentazione ed ottimizzazione, risponde alla volontà di rendere le verbalizzazioni maggiormente dettagliate, consentire una ricostruzione del processo di formazione della volontà consiliare e riportare in maniera analitica le posizioni espresse da ciascun esponente intervenuto nel dibattito, evitando il ricorso a formulazioni generiche;
7. il processo adottato per l'elaborazione e l'**approvazione dei Piani Strategici Aziendali** prevede, già da alcuni anni, un'adeguata rappresentazione al Consiglio degli scenari e dei dati utilizzati per la relativa redazione, ivi compresi quelli riguardanti i profili di rischio, l'elaborazione di linee guida preliminari esaminate ed approvate dal Consiglio stesso e la redazione del piano strategico vero e proprio con il relativo iter deliberativo. I piani strategici formano oggetto di diverse e progressive disamine da parte del Consiglio, che prevedono una periodica verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e di budget stabiliti nei piani stessi – con il supporto di specifica reportistica, integrata nel *tableau de board* mensile/trimestrale, con la quale viene periodicamente relazionato il Consiglio sull'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici. Nella elaborazione dei piani strategici vengono attentamente curate le interrelazioni con gli altri documenti di pianificazione strategica e governo dei rischi approvati dal Consiglio (RAF, Resoconto Icaap, Piano di risanamento ...). Anche in tale ottica, l'intero processo di

pianificazione strategica, coordinato dal Direttore Generale e dai due Vicedirettori Generali con l'ausilio dell'Ufficio Controllo di Gestione e delle altre Funzioni Operative, si svolge alla presenza della Funzione di Risk Management (e, per quanto di competenza, della Funzione di Compliance). La reportistica della Funzione di Risk Management è opportunamente integrata con il monitoraggio degli obiettivi previsti nei piani strategici e dei relativi riflessi sui profili di rischio.

Nel corso dell'anno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiornamento del Piano Strategico Aziendale 2023-2025, provvedendo alla trasmissione del suddetto documento all'Autorità di Vigilanza. Si specifica che la Banca, in linea con le buone prassi previste negli Orientamenti di Banca d'Italia, ha elaborato i dati prevedendo anche scenari avversi;

8. il **rischio di execution** del piano strategico viene periodicamente monitorato dal Consiglio, come sopra accennato, attraverso la reportistica prodotta dall' Ufficio Controllo di Gestione ed attraverso specifiche sezioni della reportistica periodica della Funzione di Risk Management, che viene redatta con il supporto del cruscotto direzionale e degli strumenti messi a disposizione dall'outsourcer del sistema informativo aziendale Cassa Centrale Banca/Allitude SpA.

In caso di variazioni significative dello scenario di riferimento, la Banca, come previsto nel Regolamento di Budget e Controllo di Gestione, procede alla revisione/aggiornamento del piano strategico aziendale.

Nell'ambito delle suddette fasi di controllo vi sono diverse forme di rappresentazione dei risultati (*reporting*), e più precisamente:

- consuntivi, report mensili e trimestrali che confrontano i dati sia a livello di stock che di reddito;
- preconsuntivi, report effettuati con valori stimati, dal momento che costituiscono rappresentazioni di risultati, relativi a un periodo, redatti prima che il periodo stesso sia terminato (cosiddette proiezioni *sleeping* o inerziali);
- simulazioni, report che mostrano i risultati conseguibili dalla banca in ipotesi di attuazione di determinate linee di azione. Si tratta, quindi, di uno strumento utile per valutare diversi scenari prospettici.

6. ALLEGATI

Allegato 1: Risultati questionari di autovalutazione



QUESTIONARIO PER L'AUTOVALUTAZIONE

ESPRIMERE UNA VALUTAZIONE DI GRADIMENTO RISPETTO ALLA SITUAZIONE ATTUALE INSERENDO UNA VALUTAZIONE DA 1 A 4 IN BASE AL GRADO DI GIUDIZIO CHE SI VUOLE ASSEGNARE ALL'ARGOMENTO	Attività del Consiglio nel suo complesso											
	VALUTAZIONI DEI SINGOLI CONSIGLIERI						SU ANNO 2023			SU ANNO 2022		
	1	2	3	4	5	6	TOTALE (SU SINGOLO ARGOMENTO)	MEDIA (SU SINGOLO ARGOMENTO)	MODA (SU SINGOLO ARGOMENTO)	TOTALE (SU SINGOLO ARGOMENTO)	MEDIA (SU SINGOLO ARGOMENTO)	MODA (SU SINGOLO ARGOMENTO)
A) Dimensione e composizione del Consiglio												
1 Il Consiglio opera sulla base e nel rispetto di procedure, politiche interne e linee guida che sono a conoscenza di tutti i componenti	4	4	4	4	4	4	24	4,00	4	22	3,67	4
2 L'attuale dimensione del Consiglio consente a ciascun componente di svolgere un ruolo attivo, fornendo il proprio contributo personale allo sviluppo di una proficua dialettica	4	4	4	4	4	4	24	4,00	4	24	4,00	4
3 Il Consiglio si compone di differenti professionalità, anche in termini di esperienze e competenze, adeguate alle strategie perseguite ed al contesto in cui la banca opera, avuto riguardo alle caratteristiche operative e dimensionali della banca	3	4	4	4	4	3	22	3,67	4	23	3,83	4
4 Il Consiglio si caratterizza per le competenze diffuse fra tutti i suoi componenti ed opportunamente diversificate, tali da assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della banca	3	4	4	4	3	3	21	3,50	3/4	20	3,33	3
5 La composizione del Consiglio riflette un adeguato grado di diversificazione in termini di genere	4	4	4	4	4	4	24	4,00	4	22	3,67	4
6 La composizione del Consiglio riflette un adeguato grado di diversificazione in termini di età e/o permanenza nella carica	4	4	4	4	4	4	24	4,00	4	24	4,00	4
7 Il Consiglio utilizza efficacemente le diverse competenze e professionalità dei propri componenti	4	4	4	4	4	4	24	4,00	4	23	3,83	4
8 Ciascun componente il Consiglio è pienamente consapevole dei poteri e degli obblighi inerenti alle proprie funzioni	4	4	4	4	4	3	23	3,83	4	23	3,83	4
9 Ciascun componente dedica tempo e risorse adeguate alla complessità del proprio incarico	3	3	4	3	3	3	19	3,17	3	20	3,33	3
10 Nel Consiglio è presente un numero di amministratori non esecutivi adeguato alle dimensioni del consiglio stesso ed all'attività svolta dalla banca e comunque in linea con quello di similari istituti bancari	4	4	4	4	4	4	24	4,00	4	22	3,67	4
11 Nel Consiglio è presente un numero di amministratori indipendenti adeguato alle dimensioni del consiglio stesso ed all'attività svolta dalla banca e comunque in linea con quello di similari istituti bancari	4	4	4	4	4	4	24	4,00	4	22	3,67	4
12 I componenti non esecutivi posseggono ed esprimono una adeguata conoscenza del business bancario, delle dinamiche del sistema economico finanziario, della regolamentazione della finanza nonché delle metodologie di gestione e controllo dei rischi	4	4	3	3	4	4	22	3,67	4	19	3,17	3
13 I componenti non esecutivi e indipendenti assicurano un significativo contributo allo sviluppo della dialettica interna ed all'approfondimento dei problemi	4	4	4	4	4	4	24	4,00	4	22	3,67	4
14 La modalità di candidatura e di nomina dei componenti il Consiglio seguono procedure e criteri precisamente definiti e trasparenti e sono idonee ad assicurare una adeguata rappresentanza di tutte le componenti della base sociale	4	4	3	2	3	3	19	3,17	3	18	3,00	3
15 I componenti del Consiglio neo-eletti ricevono una formazione adeguata a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale	3	3	3	3	3	3	18	3,00	3	18	3,00	3
16 I piani di formazione sono adeguatamente articolati e sviluppati, comprendendo iniziative di formazione generali e/o tematiche, individuali e/o collettive finalizzati sia all'aggiornamento dei Consiglieri sia all'inserimento di esponenti di nuova nomina	4	4	4	3	4	4	23	3,83	4	19	3,17	3
17 Le iniziative volte a verificare l'efficacia e l'utilità dell'attività di formazione dei Consiglieri sono adeguate	3	3	3	2	3	3	17	2,83	3	18	3,00	3
18 La composizione ottimale del Consiglio è riesaminata con periodicità adeguata, tenendo conto dell'evoluzione della Banca e del concreto funzionamento degli organi anche alla luce degli esiti dell'esercizio di autovalutazione annuale	4	4	4	4	4	4	24	4,00	4	21	3,50	3/4
TOTALE (SU SINGOLO CONSIGLIERE) Fino a 18: da migliorare Da 19 a 36: appena soddisfacente Da 37 a 54: soddisfacente Oltre 55: molto soddisfacente	67	69	68	64	67	65	67			63		
MEDIA (SU SINGOLO CONSIGLIERE)	3,72	3,83	3,78	3,56	3,72	3,61		3,70			3,52	
MODA (SU SINGOLO CONSIGLIERE)									4			4

B) Funzionamento del Consiglio	VALUTAZIONI DEI SINGOLI CONSIGLIERI						SU ANNO 2023			SU ANNO 2022		
	1	2	3	4	5	6	TOTALE (SU SINGOLO ARGOMENTO)	MEDIA (SU SINGOLO ARGOMENTO)	MODA (SU SINGOLO ARGOMENTO)	TOTALE (SU SINGOLO ARGOMENTO)	MEDIA (SU SINGOLO ARGOMENTO)	MODA (SU SINGOLO ARGOMENTO)
1 I consiglieri ricevono la convocazione delle adunanze e l'agenda con sufficiente anticipo	4	3	4	4	4	4	23	3,83	4	23	3,83	4
2 L'Ordine del Giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è sufficientemente analitico e contiene un numero di argomenti idoneo a consentire un dibattito esauritivo per ciascuno di essi	4	4	4	4	4	4	24	4,00	4	23	3,83	4
3 La documentazione relativa agli argomenti all'Ordine del Giorno è messa a disposizione dei consiglieri con sufficiente anticipo e con modalità che ne agevolano la lettura e comprensione	3	3	3	2	3	4	18	3,00	3	19	3,17	3
4 L'informativa ricevuta dai consiglieri è idonea ad assicurare un corretto processo decisionale, anche in relazione alle normative applicabili in materia di conflitto di interessi	4	4	4	3	4	4	23	3,83	4	20	3,33	3
5 Le riunioni del Consiglio hanno una frequenza adeguata ad un corretto espletamento dei compiti ad esso affidati	4	4	4	4	4	4	24	4,00	4	24	4,00	4
6 Le singole riunioni hanno una durata sufficiente per approfondire e dibattere adeguatamente i temi posti all'ordine del giorno	4	3	4	4	4	4	23	3,83	4	23	3,83	4
7 Il grado di frequenza dei consiglieri alle riunioni è adeguato in relazione alle materie da trattare e all'operatività della banca	4	4	4	4	4	4	24	4,00	4	23	3,83	4
8 La conduzione dei lavori consiliari ha assicurato a ciascun Consigliere la possibilità di esprimere le proprie opinioni, rispettando i tempi previsti in agenda	4	4	4	4	4	4	24	4,00	4	23	3,83	4
9 Il clima interno è costruttivo e positivo	4	4	4	4	4	4	24	4,00	4	24	4,00	4
10 La verbalizzazione delle sedute è completa e la motivazione delle delibere adeguata, anche in ordine alle analisi economiche delle operazioni deliberate	3	4	4	3	3	4	21	3,50	3/4	21	3,50	4
11 I responsabili delle funzioni di controllo sono invitati a partecipare alle riunioni quando ciò sia richiesto al fine di fornire le informazioni necessarie per assumere decisioni consapevoli su tutti i profili	4	4	4	3	4	4	23	3,83	4	21	3,50	4
TOTALE (SU SINGOLO CONSIGLIERE) Fino a 11: da migliorare Da 12 a 22: appena soddisfacente Da 23 a 33: soddisfacente Oltre 34: molto soddisfacente	42	41	43	39	42	44	42			41		
MEDIA (SU SINGOLO CONSIGLIERE)	3,82	3,73	3,91	3,55	3,82	4,00		3,80			3,70	
MODA (SU SINGOLO CONSIGLIERE)	4	4	4	4	4	4			4			4

Adeguata composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione

La seguente matrice è a supporto dell'autovalutazione dell'adeguata composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione in ordine alla diffusione ottimale delle competenze, a specificazione della domanda di cui al questionario sub A) n. 4

Aree Tematiche	DIFFUSIONE																		SU ANNO 2023			SU ANNO 2022		
	1			2			3			4			5			6			% PREFERENZA MEDIO ALTA	% PREFERENZA MEDIA	% PREFERENZA NON GENERALIZZATA	% PREFERENZA MEDIO ALTA	% PREFERENZA MEDIA	% PREFERENZA NON GENERALIZZATA
	Medio alta	Media	Non generalizzata																					
1 Mercati finanziari																			66,67%	33,33%	-	66,67%	33,33%	-
2 Regolamentazione nel settore bancario e finanziario																			83,33%	16,67%	-	100,00%	-	-
3 Indirizzi e programmazione strategica																			100,00%	-	-	83,33%	16,67%	-
4 Assetti organizzativi e di governo societari; deleghe di gestione, gestione dei conflitti di interesse																			100,00%	-	-	100,00%	-	-
5 RAF, ICAAP, Gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e metodi di attenuazione delle principali tipologie di rischio di un ente creditizio)																			66,67%	33,33%	-	50,00%	50,00%	-
6 Sistemi di controllo interno, inclusa la continuità operativa																			66,67%	33,33%	-	50,00%	50,00%	-
7 Attività e prodotti bancari e finanziari																			83,33%	16,67%	-	100,00%	-	-
8 Conoscenza, anche in chiave strategica, dei business bancari in cui opera la Banca																			100,00%	-	-	50,00%	50,00%	-
9 Politiche di esternalizzazione																			33,33%	66,67%	-	33,33%	66,67%	-
10 Informativa finanziaria e non finanziaria e sistemi di rilevazione contabile																			83,33%	16,67%	-	50,00%	50,00%	-
11 Flussi informativi interorganici e con le funzioni aziendali																			33,33%	66,67%	-	50,00%	50,00%	-
12 Information & digital technology - IT (incluso Cyber Security" e FinTech)																			16,67%	83,33%	-	-	50,00%	50,00%
13 Tematiche relative alla Sostenibilità e alla loro integrazione nelle strategie della Banca (ESG)																			16,67%	83,33%	-	-	50,00%	50,00%
14 Organizzazione/HR																			83,33%	16,67%	-	50,00%	50,00%	-
15 Sistemi di remunerazione e incentivazione																			66,67%	33,33%	-	66,67%	33,33%	-
16 Disciplina anticiclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo																			83,33%	16,67%	-	83,33%	16,67%	-
	68,75%	31,25%	-	87,50%	12,50%	-	75,00%	25,00%	-	56,25%	43,75%	-	75,00%	25,00%	-	43,75%	56,25%	-	67,71%	32,29%	-	58,33%	35,42%	6,25%

NOTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE BANCHE POPOLARI

In particolare, è stata delineata una matrice a supporto dell'autovalutazione dell'adeguata composizione collettiva del Consiglio in ordine alla diffusione ottimale delle competenze (vedi allegato 1); le singole competenze dovrebbero essere diffuse in misura differenziata in funzione della loro rilevanza e attinenza all'attività svolta dalla Banca: le competenze elencate nella categoria medio alta dovranno essere possedute da una percentuale elevata di consiglieri (ad esempio: almeno la maggioranza); quelle di livello medio da una percentuale minore di consiglieri (ad esempio: almeno un terzo) e quelle non generalizzate solo da alcuni o anche un solo Consigliere, in ragione del carattere prettamente specialistico delle conoscenze ed esperienze (ad es. conoscenza delle tematiche inerenti la "information & digital technology /Cyber Security"; competenze in materia di anticiclaggio; competenze in tema di Sostenibilità).